



Giornata Nazionale del Dialecto, il linguista Antonelli: â??Ã? di moda, sempre piÃ¹ usato anche negli spotâ?•

Descrizione

(Adnkronos) â?? Il dialetto Ã? sempre piÃ¹ trendy: viene usato da una porzione significativa della popolazione in contesti informali e viene sfruttato sempre piÃ¹ spesso anche dalla pubblicitÃ e dalla comunicazione. Il suo radicamento nella societÃ italiana Ã? ancora forte tanto che si potrebbe parlare di â??glocalizzazioneâ?•. Non Ã? un caso che, ogni anno, i dizionari registrano lâ??ingresso di una quota di parole dialettali.

Il linguista Giuseppe Antonelli, ordinario di Storia della lingua italiana allâ??UniversitÃ di Pavia, intervistato dallâ??AdnKronos in occasione della Giornata Nazionale del dialetto e delle lingue locali che si celebra oggi, 17 gennaio, mette in evidenza â??i punti di forzaâ?? del dialetto mostrando gli elementi positivi che determinano il suo ottimo stato â??di saluteâ??. â??Il dialetto, da quando le persone conoscono anche lâ??italiano, ha cambiato di segno: non Ã? piÃ¹ un segno negativo ma positivo, non Ã? piÃ¹ un segno dâ??ignoranza ma una scelta verso una lingua piÃ¹ colorita, divertente, emotiva ed emozionanteâ?•, dice subito Antonelli. Si puÃ² anche dire che, in alcuni contesti come quello della pubblicitÃ , Ã? considerato â??alla modaâ?•.

I dati positivi sono stati confermati anche da un sondaggio effettuato alla fine dellâ??anno scorso dalla societÃ Swg sugli usi e la percezione dei dialetti italiani basata su un campione rappresentativo di 800 soggetti. â??Vedendo i risultati di questo piccolo sondaggio â?? afferma Antonelli â?? sono colpito dal fatto che ancora molte persone dicono non solo di capire ma anche di usare spesso il dialettoâ?•. Unâ??osservazione che si fonda su elemento preciso contenuto nella ricerca, ovvero che â??il 37% degli intervistati sostiene di parlare e comprendere il dialetto della sua zona e lo usa spessoâ?•.

I dati, riflette Antonelli, non sono cosÃ? diversi da quelli che avevamo nel 2015. â??Anno in cui un terzo della popolazione italiana dichiarava di utilizzare in famiglia o tra amici sia lâ??italiano sia il dialetto. Questo smentisce totalmente le previsioni degli anni Sessanta e Settanta sulla morte dei dialetti. Si era sempre pensato che lâ??affermarsi e il diffondersi della lingua italiana avrebbe fatto sparire i dialetti. Invece questo non Ã? successo. Questo sondaggio conferma che un terzo delle persone usa il dialetto, magari in situazioni di spontaneitÃ e rilassatezza in famiglia e tra amiciâ?•.

Ã? come se il dialetto avesse conservato â?? malgrado la diffusione dellâ??italiano â?? â??lo spazio della lingua emotiva, intima e scherzosa che Pasolini temeva dovesse sparire ritenendo che si sarebbe affermato invece lâ??italiano neutro e burocratico. Questo non Ã? successoâ?•. Insomma, i dialetti non sono affatto tramontati. Al contrario, sono ancora dotati di grande vitalitÃ non solo in ambiti ristretti e familiari ma anche in contesti pubblici. Basti pensare, ricorda il linguista, alla fortuna che il dialetto continua ad avere nellâ??ambito della pubblicitÃ . Nel 2015 â??la Nutella ha fatto le â??Dialettichetteâ??, riportando sui barattoli tipiche espressioni regionali; nel 2017 i â??Baciâ?? Perugia hanno realizzato le edizioni speciali con le poesie in dialetto a seconda delle varie zone; lo Scarabeo ha fatto unâ??edizione in cui valgono anche le parole in dialetto. Topolino, addirittura, ha fatto diverse edizioni di una stessa storia in vari dialetti dâ??Italiaâ?•. Non solo. â??Un produttore di olio toscano ha fatto gli auguri di fine anno dicendo: â??Per un 2026 bono per davveroâ??. Questo tipo dâ??uso del dialetto, peraltro, ci dice che Ã? percepito come qualcosa che Ã? alla moda. Anche in un evento globale come le Olimpiadi si Ã? innestata una lingua locale come il dialetto milanese: recentemente il presidente lombardo Fontana ha detto â??ghe semâ??. â??ci siamoâ??. per ricordare che mancavano pochi giorni allâ??inizio delle competizioniâ?•.

Questo induce a pensare, secondo Antonelli, che siamo di fronte â??a una forma di glocalizzazione linguistica. Non abbiamo piÃ¹ il problema di far convivere elementi espressivi diversi. Questa Ã? unâ??idea interessante e abbastanza imprevedibile fino a una decina di anni faâ?•. Un dato, ancora, rappresenta la vitalitÃ del dialetto. â??Eâ?? un fatto che, ogni anno, il dizionario Zingarelli nelle nuove edizioni introduca una certa quantitÃ di parole dialettali. E se lo Zingarelli introduce delle parole dialettali Ã? perchÃ© le considera di diffusione nazionale. Il punto Ã? che il dialetto convive con gli anglicismi, che comunque sono la maggioranza tra i neologismi che lo Zingarelli introduce ogni annoâ?•, conclude Antonelli. (di Carlo Roma)

â??

cultura

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 17, 2026

Autore

redazione